



Città di Foggia
Ufficio Partecipate

AM Service	
Prot. Entrata Nr. 0001556/2017 del 15/11/2017 ore: 09:12:47	

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

ai fini dell'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per le Società partecipate dal Comune di FOGGIA

PREMESSO CHE

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con determinazione n. 8/2015, ha adottato le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- per le Società in controllo pubblico è previsto che le stesse sono tenute a conformarsi al sistema di prevenzione delineato dal D.Lgs. n. 231/2001, integrando il suddetto modello di organizzazione e gestione, con le misure idonee a prevenire illeciti di cui alla L. n. 190/2012. In particolare con l'obbligo di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione in base all'art. 1 comma 7 della legge appena richiamata;
- alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni si applica la normativa sulla trasparenza contenuta nel d.lgs. n. 33/2013 (art. 11, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013), oltre a quanto già previsto dall'art. 1, co. 34, della legge n. 190 del 2012;
- l'art. 11, co. 2, lett. b), come novellato dall'art. 24-bis del dl n. 90 del 2014, dispone che la disciplina del D.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i. prevista per le pubbliche amministrazioni, sia applicata «limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea» anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico, incluse le società in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici;

CONSIDERATO che il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ha apportato modifiche alla normativa previgente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Ufficio Partecipate

Corso Garibaldi n. 58 71121 Foggia

email: partecipate@comune.foggia.it - pec: partecipate@cert.comune.foggia.it - tel. 0881.792363 - 792360 - 792601

PRESO ATTO

CHE per gli Enti di diritto privato in controllo pubblico, le Amministrazioni pubbliche partecipanti promuovono la stipula di protocolli di legalità, con indicazione della cadenza temporale delle misure da adottare da parte dei precitati soggetti relativamente alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CHE il Comune di Foggia, come stabilito dall'art. 147-quater comma 5 del D.Lgs. 267/2000 come inserito dall'art. 3, co. 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 è tenuto a definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate;

ACQUISITO il parere del Responsabile per la Prevenzione della corruzione dell'Ente, espresso con pec del 22.09.2017;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 9 ottobre 2017, con la quale questa Amministrazione ha approvato lo schema tipo di Protocollo di legalità tra Comune di Foggia e le Società partecipate, in ottemperanza a quanto richiesto dall'ANAC con la Determinazione n. 8/2015 così come modificata dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

TUTTO QUANTO PREMESSO

Il **Comune di Foggia** nella persona dell'avv. **Domenico DRAGONETTI**, dirigente Ufficio Partecipate (di seguito Comune)

E

la **Società AM SERVICE Srl.**, con sede legale in Foggia, Via Manfredi, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, **dott. Daniele MOBILIA** (di seguito Società).

Sottoscrivono, oggi
Palazzo di Città, 14 novembre 2017

Per il Comune di Foggia

Avv. Domenico Dragonetti

Per la Società AM SERVICE Srl

dott. Daniele Mobilia

Ufficio Partecipate

Corso Garibaldi n. 58 71121 Foggia

email: partecipate@comune.foggia.it - pec: partecipate@cert.comune.foggia.it - tel. 0881.792363 - 792360 - 792601

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di legalità.
2. La Società prende atto del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Protocollo il Comune e la Società intendono definire le azioni di prevenzione della corruzione e di trasparenza intese quali elemento di caratterizzazione della propria funzione ed organizzazione. In tal senso la Società assume gli obblighi di cui alla determinazione n. 8/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, relativi all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da introdurre al proprio interno, il Comune esercita l'attività di vigilanza in merito all'applicazione di dette disposizioni.

Articolo 3

(Misure per la prevenzione della corruzione)

1. La Società si impegna:
 - a. ad adottare, qualora non già adottato, il modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
 - b. ad integrare il predetto modello, preferibilmente in una sezione apposita, con misure di organizzazione e gestione idonee a prevenire, nelle attività che vengono svolte, ulteriori fatti corruttivi in danno alla società e alla pubblica amministrazione. La definizione delle misure di prevenzione deve essere correlata alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa, con i contenuti minimi indicati nel paragrafo 2.1.1. della determinazione A.N.A.C. n. 8/2015;
 - c. ad adottare, anche in assenza dell'adozione del modello di organizzazione di cui al punto a), le misure di cui al precedente punto b);

- d. in quanto rientrante fra gli enti regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d), numero 2), del D.Lgs. n. 39/2013 a rispettare le norme sulle incompatibilità dallo stesso declinate;
- e. ad adottare le misure di cui al presente articolo entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo.

Articolo 4

(Trasparenza)

1. La Società si impegna a pubblicare nel proprio sito web, in apposita sezione denominata "Società trasparente" le informazioni relative:
 - a. ai procedimenti amministrativi ivi inclusi quelli posti in essere in deroga alle procedure ordinarie;
 - b. al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali;
 - c. ai bilanci e conti consuntivi;
 - d. ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini;
 - e. alle autorizzazioni o concessioni;
 - f. alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs. n. 50/2016;
 - g. alle concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - h. ai concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale;
 - i. a rendere noto, inoltre, almeno un indirizzo di posta elettronica certificata cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano;
2. La Società si impegna a pubblicare nella suddetta sezione i dati sull'organizzazione previsti dagli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. concernenti i componenti degli Organi di Indirizzo politico e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza.
3. La Società assicura, mediante l'adozione di idonee misure organizzative, l'esercizio dell'Accesso Civico rispetto ai dati da pubblicare.
4. La Società si impegna ad attivare, al proprio interno, una funzione di controllo e di monitoraggio dei predetti obblighi di pubblicazione, anche al fine di attestare l'assolvimento degli stessi.
5. La Società prende atto che in ordine agli obblighi di trasparenza contenuti nel D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. è tenuta a nominare il Responsabile della trasparenza.

Articolo 5

(Formazione per la legalità e l'etica)

1. La Società si impegna a realizzare interventi formativi volti a sensibilizzare, prevenire e contrastare la corruzione e l'illegalità e a diffondere negli uffici i principi e le linee guida per la promozione di una cultura della prevenzione della corruzione, della legalità e dell'etica comportamentale.
2. Per rendere maggiormente efficace l'azione formativa che necessariamente deve accompagnare l'attuazione del PTPC le iniziative devono tenere conto del contributo che può essere dato dagli operatori interni alla Società che potranno affiancare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nell'attuazione del PTPC, con particolare riferimento all'accompagnamento dei dipendenti nella gestione dei dilemmi etici, alla promozione di un clima organizzativo orientato all'etica e alla ideazione/realizzazione di iniziative interne ed esterne alla Società di promozione dell'integrità dell'amministrazione.
3. A tal fine la società si impegna ad adottare il whistleblowing, un meccanismo per l'individuazione di irregolarità o di reati, attraverso la denuncia del dipendente, all'autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico, di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.
Le segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi potranno essere fatte pervenire direttamente al RPC in qualsiasi forma.
L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata salvo che nei casi espressamente previsti dalle norme di legge.

Articolo 6

(Procedimento di vigilanza collaborativa)

1. Il procedimento di verifica si articola secondo le seguenti modalità:
 - I. La Società si impegna a trasmettere tempestivamente al Comune gli atti di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza anche mediante indicazione del link in cui i predetti atti sono stati pubblicati, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i;
 - II. La Società si impegna a trasmettere tempestivamente al Comune il Piano della Prevenzione della Corruzione e il Piano Triennale per l'Integrità e la Trasparenza anche mediante indicazione del link in cui i predetti atti sono stati pubblicati ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
 - III. La Società si impegna a trasmettere al Comune al 30 giugno ed al 31 dicembre , un report di monitoraggio contenente i seguenti elementi salienti:
 - a. Azioni intraprese per il monitoraggio delle azioni di prevenzione della corruzione, così come definite nell'art. 3 comma 1 lettere a) e b) del presente Protocollo, evidenziando eventuali criticità riscontrate, ;
 - b. Stato di assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dell'Allegato 1 alla determinazione ANAC n. 8/2015;

- e. Azioni intraprese per la formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, specificando il numero e la qualifica dei dipendenti coinvolti e i contenuti degli interventi formativi, come stabilito dal precedente art. 5.
- IV. Report sintetico circa gli affidamenti di lavori, servizi e forniture da cui si evinca:
- a. Modalità di scelta della procedura da adottare;
 - b. Bandi di gara o lettere di invito o inviti a presentare offerta nel caso di procedura negoziata;
 - e. Modalità di scelta dei componenti della commissione di gara;
 - d. Modalità di scelta del contraente cui affidare l'appalto oggetto di gara.

Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo dura fintanto che la Società rimane in situazione di controllo da parte del Comune e potrà essere modificato o integrato nel caso di nuove e sopravvenute esigenze da norme in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Articolo 8

(Prerogative della Società)

1. Le attività svolte dal Comune disciplinate dal presente Protocollo non costituiscono né determinano ingerenza nella fase decisoria che rimane prerogativa esclusiva della Società, né in alcun modo ne possono limitare la responsabilità in merito.

Articolo 9

(Norma transitoria)

1. Il presente Protocollo di legalità, si applica alle fasi di selezione del contraente e di esecuzione contrattuale relative a tutti gli affidamenti effettuati dalle società partecipate dal Comune di Foggia;
2. Il Protocollo integra e non sostituisce gli adempimenti previsti dalla legge in ordine alla partecipazione e alla gestione delle procedure di affidamento di beni, servizi, lavori.